



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Priolo”, indetta con nota del 12 luglio 2019 con protocollo n. 14219/STA per l'approvazione del “Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente. Revisione 1”. Galleria Commerciale Siracusa srl.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Vista la Legge del 9 dicembre 1998, n. 426 recante “Nuovi interventi in campo ambientale” che individua il sito di “Priolo” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Gela e Priolo”;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 10 marzo 2006 recante la nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Priolo”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto, in particolare, l'articolo 26 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 che regola la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, recante “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i Beni e le Attività Culturali, delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, dello Sviluppo Economico, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle

Forze di polizia e delle Forze armate, in materia di qualifiche dei dirigenti e di tabella delle retribuzioni del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019 recante il conferimento al dott. Giuseppe Lo Presti dell'incarico di Direttore della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista la “Relazione di validazione” trasmessa dall'ARPA Sicilia con nota del 3 luglio 2015 con protocollo n. 40621, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela e del Mare al n. 10353/STA del 7 luglio 2015;

Visto il “Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente. Revisione 1” finalizzato alla restituzione agli usi legittimi dell'area di pertinenza dell'ex centro commerciale “I Papiri”, sito in C.da Fusco–Pantanelli nel territorio del Comune di Siracusa, interessata dalla presenza di frammenti di cemento amianto, trasmesso dalla Galleria Commerciale Siracusa srl con nota del 27 maggio 2019 con protocollo n. 101, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10361/STA del 28 maggio 2019;

Visto il parere sul “Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente. Revisione 1” trasmesso dall'ISPRA con nota del 27 giugno 2019 con protocollo n. 40697, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 12946/STA del 27 giugno 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 12 luglio 2019 con protocollo n. 14219/STA con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'approvazione del “Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente. Revisione 1”;

Visto il parere trasmesso dall'INAIL con nota del 23 luglio 2019 con protocollo n. 6950, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15047/STA del 23 luglio 2019;

Visto, ancorché pervenuto in ritardo, il parere trasmesso dall'ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Siracusa con nota del 6 settembre 2019 con protocollo n. 46596, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18013/STA del 6 settembre 2019;

Visto, ancorché pervenuto in ritardo, il parere trasmesso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa con nota del 1° ottobre 2019 con protocollo n. 11076, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 19904/STA del 1° ottobre 2019;

Considerato che nella citata nota dell'ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Siracusa del 6 settembre 2019 con protocollo n. 46596 si evidenzia che *“nelle more dell'approvazione del progetto in esame... la Società, ponendo a suo totale carico ed onere l'esecuzione anticipata dei lavori di MISP in oggetto, ha realizzato quanto previsto progettualmente nel corso del mese di maggio 2019”*;

Vista la nota della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2020 con protocollo n. 45922/MATTM con la quale, al fine di acquisire eventuali osservazioni, sono state comunicate, ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, le condizioni e le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente. Revisione 1”;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché

di chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che l'articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il Progetto Operativo di Messa in Sicurezza Permanente. Revisione 1" trasmesso dalla Galleria Commerciale Siracusa srl con nota del 27 maggio 2019 con protocollo n. 101, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) devono essere dettagliatamente descritti gli interventi che sono stati attuati per il ripristino dell'integrità strutturale/di tenuta della guaina in HDPE posta a protezione del Materiale contenete amianto a seguito della sua perforazione da parte della Ditta EDAM Soluzioni Ambientali srl in fase di caratterizzazione del sito;
 - b) deve tenersi traccia della precisa ubicazione dei terreni contaminati, onde evitare il ripetersi di lavorazioni errate che compromettano la messa in sicurezza permanente effettuata;
 - c) sono vietate le operazioni di scavo e di perforazione dell'area oggetto di messa in sicurezza permanente. Qualora in futuro si dovesse manifestare la necessità di intervenire nell'area in oggetto, gli Organi di vigilanza competenti per territorio e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare devono essere avvisati con congruo anticipo al fine di condividere le azioni da intraprendere per la tutela dei lavoratori addetti, della salute pubblica e dell'ambiente limitrofo;
 - d) il monitoraggio ambientale deve essere effettuato con le seguenti modalità di campionamento e analisi: campionamenti ambientali con pompe ad alto flusso, 8-10l/min, almeno 3000 litri campionati, filtri in policarbonato o in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al SEM (e non MOCF come indicato);
 - e) tutti i controlli analitici (ante operam, in corso d'opera, post operam) devono essere validati per almeno il 10% dei campioni da parte degli Organi di vigilanza competenti per territorio;
 - f) devono essere comunicate agli Organi di vigilanza competenti per territorio, all'INAIL e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le modalità di analisi e campionamento adottate per i monitoraggi già realizzati, evidenziando eventuali difformità da quanto prescritto al precedente punto d) al fine delle conseguenti valutazioni da parte dei predetti Enti.

2. È autorizzata la realizzazione degli interventi indicati nel Progetto di cui al comma 1 nel rispetto dei criteri e delle modalità previsti.
3. La Galleria Commerciale Siracusa srl resta l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in conseguenza dell'esecuzione del Progetto di cui al comma 1.
4. La Galleria Commerciale Siracusa srl resta altresì responsabile della conformità di quanto dichiarato nel Progetto di cui al comma 1 e nella relativa documentazione a corredo rispetto allo stato dei luoghi.
5. Resta salvo l'obbligo della Galleria Commerciale Siracusa srl di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all'esame delle Amministrazioni competenti nell'istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, nonché le ulteriori autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori e quelle da acquisire sulla base della progettazione esecutiva.
6. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l'Archivio della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
7. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Libero Consorzio Comunale di Siracusa mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Galleria Commerciale Siracusa srl, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante ne dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per il Risanamento Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di rifiuti/terreni da trattare rispetto a quelli previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta dalla Galleria Commerciale Siracusa srl una variante da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 deve essere prestata una fideiussione a cura della Galleria Commerciale Siracusa srl a favore della Regione Siciliana, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto medesimo in € 505.000,00 (cinquecentocinquemila euro).
2. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dal giorno della notifica.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)